



Ministero dell'istruzione e del merito

CN01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LIE1, EA04 - LICEO CLASSICO EUROPEO

(Testo valevole anche per gli indirizzi LID1 e LIE2)

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA CLASSICA

Testo n. 1

Eἰς δὲ τὸν Ἴσθμὸν τῶν Ἑλλήνων συλλεγόντων καὶ ψηφισαμένων ἐπὶ Πέρσας μετ'Ἀλεξάνδρου στρατεύειν, ἡγεμῶν ἀνηγορεύθη. Πολλῶν δὲ καὶ πολιτικῶν ἀνδρῶν καὶ φιλοσόφων ἀπηντηκότων αὐτῷ καὶ συνηδομένων, ἤλπιζε καὶ Διογένην τὸν Σινωπέα ταῦτὸ ποιήσῃν, διατρίβοντα περὶ Κόριντον. Ὡς δ'ἐκεῖνος ἐλάχιστον Ἀλεξάνδρου λόγον ἔχων ἐν τῷ Κρανείῳ σχολῆν ἤγεν, αὐτὸς ἐπορεύετο πρὸς αὐτόν· ἔτυχε δὲ κατακείμενος ἐν ἡλίῳ. Καὶ μικρὸν μὲν ἀνεκάθισεν, ἀνθρώπων τοσοῦτων ἐπερχομένων, καὶ διέβλεψεν εἰς τὸν Ἀλέξανδρον. Ὡς δ'ἐκεῖνος ἀσπασάμενος καὶ προσειπὼν αὐτὸν ἠρώτησεν, εἴ τις οὐ τυγχάνει δεόμενος, «μικρὸν» εἶπεν· «ἀπὸ τοῦ ἡλίου μετᾶστηθι». Πρὸς τοῦτο λέγεται τὸν Ἀλέξανδρον οὕτω διατεθῆναι καὶ θαυμάσαι καταφρονηθέντα τὴν ὑπεροψίαν καὶ τὸ μέγεθος τοῦ ἀνδρός, ὥστε τῶν περὶ αὐτὸν ὡς ἀπήεσαν διαγελόντων καὶ σκωπτόντων, «ἀλλὰ μὴν ἐγὼ» εἶπεν «εἰ μὴ Ἀλέξανδρος ἤμην, Διογένης ἂν ἤμην».

Plutarco

Testo n. 2

Alexander vero cognomen invicti adsecutus continentiam Diogenis cynici vincere non potuit. Ad quem cum in sole sedentem accessisset hortareturque ut, si qua praestari sibi vellet, indicaret, quemadmodum erat in crepidine conlocatus, sordidae appellationis, sed robustae vir praestantiae, «Mox» inquit «de ceteris, interim velim a sole mihi non obstes». Quibus verbis illa nimirum inhaesit sententia: Alexander Diogenem gradu suo divitiis pellere temptat, celerius Dareum armis. Idem Syracusis, cum holera ei lavanti Aristippus dixisset, «si Dionysium adulari velles, ista non esses», «immo» inquit «si tu ista esse velles, non adularere Dionysium».

Valerio Massimo

Diogene di Sinope, detto il Cinico, (Sinope, 412 a.C. circa – Corinto, giugno 323 a.C.) è stato un filosofo greco antico. Considerato uno dei fondatori della scuola filosofica cinica insieme al suo maestro Antistene, è noto per la coerenza logica del suo carattere e la sua irriverenza, nonché per la sua condotta estremamente austera: famoso è l'aneddoto in cui lo si raccontava errare con una lanterna dichiarando «Cerco l'uomo», ad indicare che cercava un uomo che fosse onesto.

Entrambi i passi narrano la famosa risposta del filosofo ad Alessandro Magno che gli domandava cosa potesse fare per lui. Invero il brano di Valerio Massimo, a meglio delinearne l'astinenza e la continenza, aggiunge anche la pronta risposta del filosofo ad Aristippo che lo invitava ad un comportamento adulatorio nei confronti di Dionisio, tiranno di Siracusa.



Ministero dell'istruzione e del merito

CN01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LIE1, EA04 - LICEO CLASSICO EUROPEO
(Testo valevole anche per gli indirizzi LID1 e LIE2)

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA CLASSICA

Traduci in italiano uno dei testi proposti

Se hai scelto di tradurre il testo greco, rispondi alle seguenti domande:

1. Cosa spera Alessandro nominato dagli Elleni comandante supremo di una spedizione contro i Persiani?
2. Rispetto alle altre persone di rilievo, come si comporta Diogene di Sinope?
3. Alessandro va da Diogene: come lo trova e come Diogene reagisce?
4. Cosa chiede Alessandro a Diogene e quale è la risposta di quest'ultimo?
5. Cosa prova Alessandro per Diogene e come redarguisce la gente che deride il filosofo?

Se hai scelto di tradurre il testo latino, rispondi alle seguenti domande:

1. Qual è l'atteggiamento di Diogene quando Alessandro gli chiede di esprimergli qualunque desiderio, promettendogli di esaudirlo?
2. Cosa risponde Diogene, rimanendo seduto sull'ultimo scalino?
3. Quale famoso detto si attaglia a questa vicenda?
4. Cosa disse Aristippo a Diogene che lavava la verdura in Siracusa?
5. Cosa rispose a Diogene ad Aristippo?

Esponi valutazioni e osservazioni che ricavi dal confronto dei seguenti passi:

1.	<p>Ὦς δ' ἐκεῖνος ἐλάχιστον Ἀλεξάνδρου λόγον ἔχων ἐν τῷ Κρανείῳ σχολὴν ἦγεν, αὐτὸς ἐπορεύετο πρὸς αὐτόν· ἔτυχε δὲ κατακείμενος ἐν ἡλίῳ. <i>Ad quem cum in sole sedentem accessisset hortareturque ut, si qua praestari sibi vellet, indicaret ...</i></p>
2.	<p>Ὦς δ' ἐκεῖνος ἀσπασάμενος καὶ προσειπὼν αὐτὸν ἠρώτησεν, εἴ τινος τυγχάνει δεόμενος, «μικρὸν» εἶπεν· «ἀπὸ τοῦ ἡλίου μετάστηθι». <i>«Mox - inquit - de ceteris, interim velim a sole mihi non obstes».</i></p>

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.